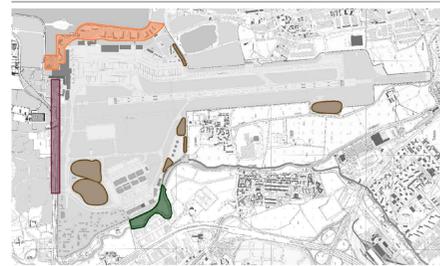
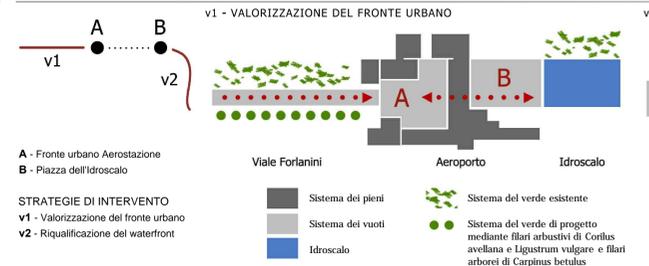


Schema funzionale

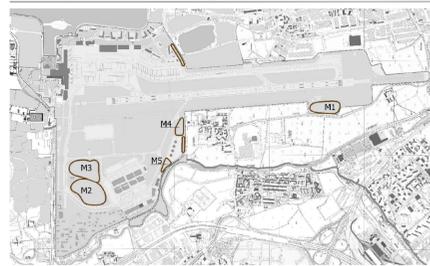


- STRATEGIE PROGETTUALI**
- Valorizzazione paesaggistica del fronte urbano
 - Riqualificazione del waterfront
 - Riconfigurazione dei margini
 - Rafforzamento delle connessioni ecologiche

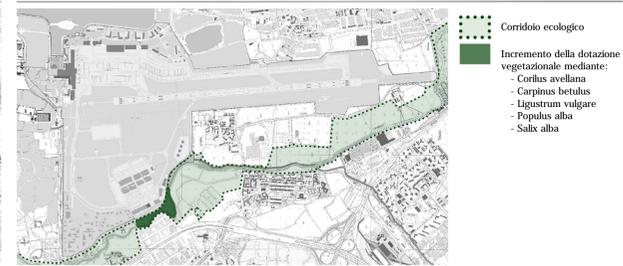
Valorizzazione paesaggistica del fronte urbano e riqualificazione del waterfront



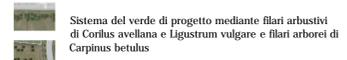
Riconfigurazione dei margini: sistema dei terrapieni



Rafforzamento delle connessioni ecologiche



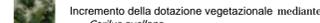
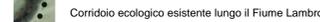
Valorizzazione paesaggistica del fronte urbano e riqualificazione del waterfront



Riconfigurazione dei margini



Rafforzamento delle connessioni ecologiche



- *Corilus avellana*
- *Carpinus betulus*
- *Ligustrum vulgare*
- *Populus alba*
- *Salix alba*



Abaco vegetazionale

Corilus avellana
È diffusa in Italia dalla pianura fino ad una altitudine di 1300 m, cresce nel sottobosco delle foreste di latifoglie ed è anche utilizzato come siepe. Viene coltivato in molte regioni per ricavare le nocchie destinate al consumo fresco o dopo trasformazione.

Dimensioni: fino a 7 metri

Portamento: ha un portamento cespuglioso, le ramificazioni partono direttamente dalla base della pianta e si sviluppano in forma libera. Il fusto è sottile e slanciato. La corteccia è di colore marrone grigio, glabra, con solcature longitudinali e sparse lenticelle chiare.

Fogliame: le foglie sono alterne rotondo-ovali con picciolo lungo. La pagina superiore è verde poco pelosa; la pagina inferiore è più chiara; le nervature sono evidenti.

Floritura: è una specie monodica; le infiorescenze maschili in amenti penduli che si formano in autunno, le femminili somigliano ad una gemma di piccole dimensioni.

Frutti: grossi acheni racchiusi in un pericarpo legnoso di colore marroncino, eduli. Sono circondati quasi interamente da un involucro fogliaceo, dentato o irregolarmente frastagliato.

Carpinus betulus
Specie da siepe per eccellenza, il carpino bianco è consigliabile anche per la formazione di gruppi monospecifici o di boschetti plurispecifici. È raccomandabile per cortine frangivento e per siepi topiarie e per le alberature urbane.

Dimensioni: fino a 20 metri

Portamento: Albero con portamento dritto e chioma allungata. La corteccia si presenta sottile, liscia al tatto, di colore grigio, irregolare per il fusto scanalato e costolato. Le radici sono fascicolate e molto ramificate.

Fogliame: le foglie sono alterne, semplici, brevemente picciolate, ovato-oblunghe, con nervature in rilievo e ben visibili sulla pagina inferiore, con apice acuminato e margine fremente e doppiamente dentato. Ingialliscono in autunno ma permangono secche sui rami anche per lungo tempo, specie sulle piante di giovane età.

Floritura: Specie monodica, i fiori sono poco vistosi e riuniti in amenti. I fiori maschili sono tozzi e penduli; i fiori femminili sono corti, situati poco sotto l'apice dei rami, hanno perigonio e sono portati a coppie su una serie di brattee e bratteole che nel frutto diverranno una brattea triloba, tipica della specie.

Frutti: il frutto è un achenio che contiene un seme non alato. La propagazione avviene attraverso il vento.

Ligustrum vulgare
È anche chiamato constello, guisticco, olivella, roviscio e sanguinello. È molto usato nei giardini all'italiana, poiché si adatta molto alle potature, quindi, particolarmente indicato per l'arte topiaria. I rametti giovani del ligustro hanno un legno molto profumato, utilizzato per realizzare canestri.

Dimensioni: fino a 5 metri

Portamento: portamento arbustivo, talvolta con forma di piccolo albero; nelle regioni più fredde è pianta caducifolia, mentre in climi più temperati conserva le foglie fino all'emissione delle nuove. Corteccia grigio verdastria, ricoperta da una patina prima pruinosa e successivamente suberosa.

Fogliame: lamine con breve picciolo, opposte e decussate, ovoidali alla base e maggiormente lanceolate verso l'apice; la pagina superiore è piuttosto lucida e di colore verde intenso mentre quella inferiore è opaca e più chiara; il margine è continuo, liscio.

Floritura: ermafroditi e dal profumo intenso, sono riuniti in infiorescenze a forma di piccole pannocchie, poste all'apice dei rami; fiori con petali di colore bianco opaco.

Frutti: bacche a maturità di colore nero-violaceo, tondeggianti; il periodo di maturazione è autunnale, in ottobre - novembre.

Populus alba
I pioppi sono essenziali nell'azione di consolidamento degli argini dei fiumi, in relazione anche all'ampia estensione dell'apparato radicale che si dirama dalla pianta madre per oltre venti metri. Spesso viene piantato artificialmente in filari per l'utilizzo del legname.

Dimensioni: alto fino a 30-40 metri

Portamento: specie arborea con chioma globosa e arrotondata. Il fusto è regolare e dritto, ma può essere presente anche sotto forma di arbusto. La scorza negli individui giovani è molto chiara (biancastria), sottile e con la presenza di una lieve peluria, negli adulti si incurisce ed è percorsa da striature bruno-nerastre.

Fogliame: le foglie hanno una forma ovale o rotondeggiante, ma talvolta irregolarmente lobata. La pagina fogliare superiore è lucida, di colore verde scuro, mentre quella inferiore, come gli interi getti giovani, è ricoperta da una fitta peluria biancastria.

Floritura: pianta dicica con fiori distinti in amenti maschili e femminili. I primi sono prima rossi e poi gialli alla fioritura. I secondi di colore verde-giagastro.

Frutti: i frutti sono capsule peduncolate con superficie liscia, riuniti in infruttescenze a spiga che pendono dai rami.

Salix alba
Così chiamato per le foglie setose che riflettono la luce, il Salice bianco vive sulle sponde dei fiumi e dei laghi, su suoli umidi ricchi di sali nutritivi e di calcio. Il Salice bianco, come tutte le piante che abitano gli argini dei corsi d'acqua, svolge un'azione di consolidamento del terreno. Per la sua capacità di permanenza in terreni saturi di umidità, viene utilizzata nel rimboschimento di zone paludose. Inoltre tollera bene l'inquinamento atmosferico.

Dimensioni: fino a 20-25 metri di altezza

Portamento: pianta legnosa con portamento arboreo, ha un fusto dritto, con corteccia grigia più o meno chiara presto screpolata, cordinata longitudinalmente a maturità. Ha una chioma solitamente ampia e legnosa, con rami eretti e ramoscelli sottili e flessibili, con corteccia da verde-rossastra a bruno-rossastra.

Fogliame: le foglie sono strette e caduche, lanceolato-acuminata, a maturità con pagina superiore glabrescente, appena lucida e inferiore sericeo-argentea per la densa pelosità ben evidente; il bordo è finemente dentato, con una base cuneata ed apice leggermente asimmetrico.

Floritura: i fiori maschili e femminili crescono su alberi diversi. Le infiorescenze maschili sono amenti con fiori gialli brillanti (in aprile) a 2 stami. Le infiorescenze femminili sono amenti sottili e verdi con fiori ad ovario allungato. Gli amenti femminili a maturazione diventano bianchi e soffio coperti di peluria.

Frutti: i frutti sono costituiti da una capsula oblunga che si apre in due valve. A giugno lasciano cadere i semi a bastoncini riuniti di lunghi peli lanuginosi.



AEROPORTO DI MILANO "LINATE"
MASTERPLAN 2015-2030

Studio di Impatto ambientale

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



Carta degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale
Data: Febbraio 2017